Anno XVIII — Venerdì 28 Novembre 1884 — N. 285

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all' Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 26 corr. contiene:

1. Medaglie d'oro conferite a benemeriti della pubblica salute.
2. Regio decreto che modifica l'articolo 8 del regolamento delle Biblioteche governative.
3. Regio decreto che modifica l'attuale ordinamento del personale di pubblica sicurezza.
4. Ordinanza di sanità marittima n. 39.

LO STUDIO DELLA PROVINCIA
dal punto di vista economico

Il Friuli, comprendendo il territorio fra Livenza ed Isonzo, si può dire una delle regioni naturali più complete, perchè dalle Alpi che si fanno semicerchio al mare, che è quasi scena a codesto vero anfiteatro, comprende tutte le varietà di suolo, montagne alte e ripide, degradanti alcune fino a divenire colli apposti alle medesime, gruppi di colline diversi di natura e variamente esposti, pianura asciutta ed in qualche parte piuttosto una landa che non un vero terreno coltivabile, pianura irrigua per le molte sorgenti che emergono dalle ghiaie dove il livello del suolo, profondamente ghiajoso e con forte pendio, si abbassa ed un terreno d'altra natura le obbliga a scaturire in ruscelli, che più giù ancora diventano fiumi, paludi e lagune racchiuse dalle dune, a cui si rompono le onde del golfo. Di più essa ha dei torrenti montani, che coi loro influenti si formano quasi affatto sul territorio medesimo della Provincia, vi scorrono e sboccano in mare ancora in esso.

Questa naturale regione trovò chi la ha studiata dal punto di vista geologico, botanico, meteorologico, scientifico infine. Quello che ora ci fa d'uopo si è, che venga completamente studiata dal punto di vista economico, e che ciò lo si faccia da persone le più competenti e sotto a tutti gli aspetti.

Evidentemente i primi da riguardarsi sono l'orografico e l'idraulico, che determinano il corso delle acque, i danni che sovente arrecano ed i benefizii che se ne possono ritrarre.

I forti pendii non solo delle nostre montagne, ma della pianura, per cui le acque derivanti dai monti hanno il carattere torrentizio dalla cima di esse fino al basso, apportano sovente dei danni colle frane e gli scoscendimenti, colle corrosioni, cogl'inghiajamenti, colla rottura delle roste e degli argini, colle invasioni dei terreni coltivi.

Perciò conviene studiare tutto il sistema dei tre fiumi-torrenti principali e loro influenti sotto all'aspetto di diminuire i danni e le spese occorrenti per i ripari. E questi non si devono considerare a parte a parte, per cui tutti i maggiori dispendii si rendono troppo spesso insufficienti; ma si devono studiare fino dalle origini, per vedere in quanto le serre ed i rimboscamenti possano attenuare le piene soverchianti e piuttosto dare perrennità ai corsi d'acqua, creando coi depositi delle torbide degli spazii da potersi usufruire a prati, a boschi ed a terreni coltivabili, ed anche irrigabili, e prestarsi come forza motrice lungo il loro corso in modo da poter fondare delle industrie laddove si ha anche l'elemento della popolazione.

Sotto a quest'ultimo aspetto sono da studiarsi principalmente allo sbocco delle valli montane, dove le più facili comunicazioni esistono, o si possono facilmente procacciare; dopo di che sono da studiarsi tutte le possibili derivazioni, non solo per distribuire la forza motrice in varii punti, ma anche per adoperarle nella irrigazione della vasta pianura, sicchè le acque vadano al mare per molte vie, dopo avere arrecato un doppio benefizio, quello di dare ad essa delle fertili praterie, che incrementino la produzione animale ed in qualche luogo emendino i terreni coi loro depositi, ed al basso possano anche colmare e risanare i terreni paludosi, mentre i corsi principali vengano contenuti in giusti limiti, sicchè anche sui loro troppo vasti letti si possano guadagnare altri terreni coltivabili. Nè le acque di sorgiva che pullulano nella pianura vanno dimenticate in questo studio, per potersene dovunque è possibile giovare col dare le acque tiepide dei fontanili alle marcite nella parte superiore ed alle risaie nella zona più bassa, dove esse, rispetto alle paludi ed alle acque stagnanti, sarebbero un vero risanamento e notevole aumento di produzione e porgerebbero anche un aumento di utile lavoro agli abitanti del paese.

Adunque, studiando l'idraulica in tutta la regione, dalla cima dei monti al mare, si darebbero le opportune indicazioni alle pubbliche amministrazioni per tutte le opere utili da farsi, ed ai privati, che uniti in Consorzii locali possano provvedere ad un tempo alle difese, agli scoli, alle irrigazioni, alle colmate.

Mettiamo in prima linea questi studii, perchè trattandosi di un territorio dove le acque danneggiano tutti e possono invece a tutti giovare, devono coordinarsi i lavori pubbblici e privati a questo grande scopo di renderlo tutto più produttivo per tutti.

Gli Uffici tecnici e gli Istituti ed i più intelligenti nella materia devono adunque lavorare per questi scopi secondo un piano prestabilito e generale, al quale, una volta che sia approvato come il migliore, debbano tutti collaborare.

Ma il territorio va poi particolarmente considerato nelle diverse zone. Così è da vedersi nella montagna dove ci sono terreni da imprative e da rimboscare più utilmente, secondo la elevazione e la natura del suolo. E quanto più si scende è da vedersi, oltre ai legnami da costruzione e da fuoco, sin dove giunge la zona del castagno e del noce, del susino e di tutte le frutta vernine, come pere, mele, secondo poi anche le esposizioni più o meno favorevoli a tutte queste coltivazioni, da doversi trattare come industria commerciale.

Si deve oltre a ciò vedere fin dove può prendere il suo posto il gelso, che nelle valli arieggiate può pure dare buoni prodotti, e la vite.

Per quest'ultima poi va studiata la collina per esercitarvi la coltura intensiva dei vigneti, come la più propria di quei terreni, alcuni dei quali sono eccellenti per questo ed i più rimunerativi.

Un altro studio va fatto sulla natura del suolo tanto diverso in molte parti della pianura, e se è emendabile, come lo è di certo in alcuni luoghi, se va trattato colla praticoltura e coll'irrigazione. Dopo ciò è da studiarsi per ogni zona, o tratto di territorio, quale è la rotazione agraria da potervisi con maggiore vantaggio praticare. Ivi si deve vedere colle coltivazioni sperimentali e comparative quale di queste rotazioni è la più conveniente dal punto di vista commerciale; come vi possono entrare in essa le erbe foraggiere, tanto quelle che vi sono già in uso, come le altre che si dovrebbero, secondo la natura del suolo, introdurre, e specialmente le primaticcie e le serotine, che valgano a supplire i foraggi mancanti quando le vicende delle stagioni li hanno resi troppo scarsi, onde non essere costretti a portare sul mercato anche una parte di quegli animali, che si vorrebbero tenere per una crescente riproduzione e per i vantaggi che se ricavano. Si deve altresì vedere, se possa in certi posti convenire la coltivazione delle piante industriali, e quali, partendo ad un tempo dal punto di vista agrario e dal commerciale. Poi è da considerarsi in quanto i prodotti secondarii possono meglio di adesso contribuire alla alimentazione specialmente delle famiglie contadine, come i legumi d'ogni specie e le radici i di cui avanzi possono anche sussidiare la manutenzione degli animali. Va quindi studiata anche l'orticoltura, e non soltanto per le famiglie coltivatrici, ma anche per fare degli erbaggi un commercio di esportazione.

Nè, dove si prestano a ciò anche i terreni della pianura, si deve trascurare il frutteto e la coltivazione intensiva del gelso anche per portare la foglia a quelle zone che hanno condizioni più favorevoli per l'allevamento dei bachi: nè, oltre a ciò, quando nella zona bassa si possa darsi in terreni non in altro modo usufruibili gli alberi da foraggio, che poscia porgano anche dei buoni materiali per le costruzioni rurali.

Così si deve studiare come, secondo i luoghi, si possano nel modo più economico regolarizzare le concimaie, che non lascino sperdere le sostanze fertilizzanti, e costruire colla minore spesa i silò per l'infossamento dei foraggi e quali piante ed erbe e radici si possano meglio prestare a codesto scopo.

La quistione dei concimi non va studiata soltanto dal punto di vista dello stallatico, che coll'aumento dei bestiami si verrebbe accrescendo a benefizio dei prati e delle terre aratorie, ma anche dal punto di vista dei concimi artificiali e delle materie cui per questo può prestare il paese, o si devono ad altri ricercare.

Di tutta questa parte pratica della agricoltura le Scuole agricole, le Associazioni ed i Comizii agricoli dovrebbero incaricarsi di promuovere gli studii ed anche gli sperimenti comparativi per tutte le diverse zone, mostrando altresì dove giovi venire sempre più specializzando le produzioni, come quelle che meglio si addattano ai luoghi, per fare dell'agricoltura una vera industria commerciale.

Anche le diffusione dei più addatti strumenti agricoli per un migliore lavoro del suolo è affare loro.

Così è quello dei vitigni che meglio rendono e possono dare dei vini commerciabili introducendo anche le Cantine sociali, come si va facendo delle Latterie.

Nè basta: chè conviene studiare anche come si possa rendere più efficace l'istruzione rustica, col proporzionare all'età, al sesso, alle stagioni, alle condizioni locali l'insegnamento; col far salire gli alunni dal noto all'ignoto tanto nella lingua come in tutto il resto; col dettare i principii, secondo i quali dovrebbero essere compilati dei libri di lettura per le scuole della nostra regione e per le varie parti di essa e come s'abbia da comporre la biblioteca scolastica e circolante dei villaggi per l'istruzione professionale dell'agricoltore, alla quale contribuiranno poi le scuole serali e festive, le conferenze, gli esperimenti fatti sui luoghi e divulgati.

Così, una volta che si abbia prefisso lo scopo degli studii particolari sul territorio di questa provincia e sui modi migliori di esercitare l'industria agricola, e fatto di tutto ciò un oggetto quotidiano di esperienze e di calcoli, si creerà altresì nella popolazione, tanto abbiente, come dedita ai lavori della terra, una tendenza generale ad occuparsi dei progressi economici dell'intero paese. Quello che gli uni faranno di bene servirà di ammaestramento anche agli altri e ne verrà il comune vantaggio.

Quello che occorre si è, che a tutti questi ed altri studii si dia un indirizzo chiaro e preciso, che possa indurre molti a cooperare allo scopo comune ed al vantaggio proprio.

Tutti questi progressi sono lenti di natura loro, perchè la mutua istruzione per i coltivatori non è la cosa più facile del mondo; ma una volta che divenga chiaro alle persone più intelligenti lo scopo e che si cominci dall'alto per scendere a poco a poco fino all'operaio dei campi, tutto quel poco che si fa in questo senso serve di aiuto a quello che si farà in appresso, si rafforza la coscienza anche della popolazione rurale, che vedrà come da lei stessa dipende il miglioramento delle proprie condizioni.

P. V.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 27.

Il vicepresidente Borgatti comunica i decreti di dimissione di Tecchio, esprimendo sentimenti di gratitudine verso l'illustre vegliardo che per cinque sessioni degnamente diresse i lavori del Senato. Comunica quindi il decreto di nomina di Durando, plaudendo alla scelta dell'eminente personaggio.

Durando presidente, sale al seggio presidenziale; pronunzia un breve discorso ricordando che da già quasi 30 anni appartiene al Senato; — sente la sua pochezza, ma spera di mostrarsi degno dell'alto ufficio avendo per faro il bene inseparabile del Re e della Patria (applausi).

Procedesi all'estrazione degli uffici.

De Filippo interpretando i sentimenti del Senato propone la nomina di una commissione che insieme alla presidenza si rechi ad esprimere al Re i sentimenti di ammirazione dell'intera nazione per la sua gita a Napoli, locchè approvasi ad unanimità.

Procedesi alla discussione delle modificazioni delle leggi sulle pensioni militari dell'esercito. Ricotti dichiara di accettare in massima il progetto dell'ufficio centrale. Il seguito della discussione a domani.

Camera dei Deputati

Presidenza Biancheri.

Il Presidente fa parte di diverse comunicazioni ricevute durante le ferie, fra cui quelle recanti le dimissioni dei deputati Ferrini e Govi, dichiarandosi perciò vacanti i Collegi di Grossetto e Reggio d'Emilia.

Il Presidente rammentando la visita del Re e del principe Amedeo a Napoli dice che il Re seppe aprire una nobile gara, nella quale ciascuno compiè il proprio dovere (Applausi generali).

Di Sandonato propone che il presidente della Camera e una Commissione speciale si rechino a esprimere in nome del paese riconoscenza al Re per l'atto solenne della di lui visita a Busca e Napoli. Soggiunge doversi ringraziamenti anche a tutti gli italiani che interpretando i dolori di Napoli confermarono la fratellanza nazionale.

Cavalletto dice meritare riconoscenza questo Re invidiatoci da altri popoli, chè in pace e in guerra sarà sempre vero capo della nazione. Associandosi pertanto a Sandonato propone che una commissione si rechi anche dal Duca d'Aosta. Conchiude doversi un voto di riconoscenza al Governo e al suo Capo che si condussero in modo degno del loro alto ufficio. (benissimo, bravo.)

Le proposte Di Sandonato e Cavalletto sono approvate ad unanimità.

Magliani presenta varii disegni di legge corredati da una relazione generale sulla situazione finanziaria.

De Pretis presenta un progetto di disposizioni per provvedere all'igiene pubblica della città di Napoli.

Si annunciano varie interrogazioni fra cui una di Randaccio sulla necessità di riformare la legge sulla sanità pubblica e il sistema quarantenario marittimo.

Si annunciano pure varie interpellanze, fra cui una di Crispi sui criteri di governo del Presidente del Consiglio ministro dell'interno nella politica interna dello Stato.

Rinnovasi la votazione segreta sul disegno di legge per la spesa per costruzioni e sistemazioni di fabbricati militari. Riesce nulla per mancanza di numero!

Levasi la seduta alle ore 5 e 35.

NOTIZIE ITALIANE

Nuovi senatori. Il *Popolo Romano* reca la lista definitiva dei nuovi senatori; fra essi figurano gli onorevoli: De Sonnaz Giuseppe, tenente generale; Di Monale cav. Luigi, vice ammiraglio; il prefetto Lovera di Maria conte Ottavio; il comm. Adolfo De Foresta, avvocato generale militare; il comm. Piroli Giuseppe, consigliere di Stato; il comm. Amore Nicola, sindaco di Napoli; il comm. Dozzi avv. Antonio, presidente del Consiglio provinciale di Padova; il comm. Mari Adriano, ex presidente della Camera dei deputati; il marchese di Casalotto Bonaccorsi Domenico, ex deputato; l'on. Larussa Leonardo, ex deputato; il comm. Betti Enrico prof. di analisi nell'Università di Pisa.

A favore di Sbarbaro. Il consiglio di Stato, in sezioni riunite, si dichiarò incompetente a pronunciarsi in via amministrativa, sulla validità del decreto che destituiva Sbarbaro dalla carica di professore, essendo egli inamovibile, ma ammise nello Sbarbaro il diritto di intentare una causa al Governo per reclamare l'indennizzo dei danni a lui provenienti dalla destituzione.

Pessina e Pessina. Pessina, il nuovo ministro di grazia e giustizia, aveva a suo tempo, espresso l'opinione che a favore del Cipriani, il noto internazionalista condannato per omicidio, si dovesse ammettere la prescrizione del reato. Interrogato ora se acconsentirebbe alla revisione del processo Cipriani dicesi abbia risposto: «Come scienziato non posso respingere il parere espresso favorevole alla revisione; ma come ministro non posso invadere i diritti della magistratura cui la questione appartiene.» E soggiunto: «tutelerò le leggi, anche quelle che ho dovuto avversare come avvocato».

NOTIZIE ESTERE

Impariamo dalla Germania. Reichstag. La proposta di accordare un'indennità ai deputati per le spese alimentari fu approvata con voti 186 contro 99. Bismark partecipò alla discussione combattendo la proposta, dicendo che non bisogna scuotere continuamente la costituzione. L'esclusione degli uomini che fanno del parlamentarismo una professione, sarebbe un vantaggio perchè accorcierebbe la sessione. Il paese è interessato a che le sezioni siano brevi. Diversi partiti aspirano alla dominazione parlamentare. 157 deputati combattono per l'imperatore e l'impero, 100 per la dominazione della chiesa; i liberali, i socialisti, il partito del popolo equivalgono ai repubblicani.

Il governo parlamentare non è più, secondo Bismarck, un governo monarchico come fu in Inghilterra. Il potere monarchico cessa se il Reichstag può

forzare l'imperatore a licenziare i ministri. — Secondo la sua opinione, questa è la repubblica. Se si farà sempre opposizione al Consiglio federale, questa corporazione importantr non potrà progredire.

Gli inglesi in Egitto. Lione 27. Le *Missions Catholiques* publicano una lettera del Vicario Apostolico Iogaro annunziante che egli spedì il padre Vicentini presso il Mahdi per ottenere la libertà dei missionari e delle monache prigionieri a El Olbeid. Vicentini arrivò il 14 corr. a Dongola. Wolseley e Nubar gli facilitarono il viaggio. Vicentini telegrafa che spera arrivare fino al Mahdi.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Consiglio Comunale. Nel seduta del 26 corr. il Consiglio Comunale ha approvato il seguente ordine del giorno sulla questione delle spese di spedalità nell'Impero Austro-Ungarico:

Udito la relazione della Giunta;

Visto che il R. Decreto 31 luglio 1884, se pur annullava le deputatizie deliberazioni 19 maggio e 3 giugno 1884 ed ordinava alla Prefettura di porre a carico del Comune le controverse spese ospitaliere e di stanziare d'ufficio la somma relativa nel bilancio, non autorizzava però il Prefetto a staccare anche il mandato;

Visto che il r. Prefetto avrebbe forse ecceduto nei suoi poteri, perchè non si limitò a stanziare la somma nel bilancio, ma volle per di più esigere direttamente il pagamento dalla Cassa Esattoriale in base ad un suo decreto, e ciò in dissonanza a quanto fu altrove in consimili casi praticato

il Consiglio Comunale

approva l'operato della Giunta, protesta contro il pagamento coattivo al fine di escludere qualsiasi acquiescenza da parte del Comune; incarica la Giunta stessa a non prestarsi spontaneamente a pagamenti consimili in futuro; e delibera di continuare nei reclami tanto in via amministrativa, quanto in via giudiziaria al fine di essere sollevato da spese di questa natura e conseguire il rimborso delle somme pagate, riservati gli eventuali diritti contro l'Esattore per i fatti pagamenti.

Ha approvato il consuntivo 1883 ed il preventivo 1885 del Civico Ospitale;

Ha ammesso il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale affermando la sua volontà di provvedere all'estinzione del debito del Comune in un periodo di 25 anni a datare da 1 gennaio 1884 mediante stanziamenti nei futuri bilanci di altrettante uguali annualità comprendenti rata di capitale e di interessi e R. M. passa alla discussione degli articoli del preventivo 1885.

Ha quindi approvato il preventivo del Comune per l'anno 1885.

Ha nominato il sig. Dabalà dott. Antonio a membro della Commissione visitatrice delle carceri.

Idem i signori di Prampero co. comm. Antonino, Mantica nob. Nicolò, Pirona prof. Giulio Andrea uf. cor. It., Clodig prof. Giovanni, Morgante cav. Lanfranco, Measso avv. Antonio, Ronchi avv. dott. co. Giov. Andrea a membri della Giunta di statistica.

Idem i signori Misani prof. cav. Massimo, Paronitti dott. Vincenzo, Pirona prof. Giulio Andrea uf. cor. It., Pecile comm. dott. Gabriele Luigi senatore del Regno a membri della Commissione civica agli studi.

Idem i signori Celotti dott. Fabio e Braida Gregorio a membri della Commissione d'ornato.

Idem Di Trento co. Antonio, Chiap dott. cav. Giuseppe, Angeli Francesco, Franzolini dott. cav. Fernando e Romano dott. G. B. a membri della Commissione municipale di sanità.

Idem i signori Novelli Ermenegildo e Sello Giovanni a membri della Commissione per la tassa sulla R. M.

Idem a conservatore del Museo friulano e Biblioteca il sig. Pirona prof. Giulio Andrea uf. cor. It. ed a membri i signori Ostermann prof. Valentino, di Prampero co. comm. Antonino, Wolf prof. cav. Alessandro, Occioni Bonafons prof. Giuseppe e Measso dott. Antonio.

Idem a membri effettivi della Commissione per la tassa di famiglia i signori Canciani dott. Luigi, Bergagna Giacomo, Colloredo co. Giovanni, Disnan Giovanni, Braida cav. Francesco, Tellini Carlo, Volpe cav. Antonio, Sabbadini Valentino e Ciconi-Beltrame nob. cav. Giovanni ed a supplenti i signori di Prampero co. comm. Antonino, Toniutti ing. cav. Ciriaco e de Puppi co. Giuseppe.

Idem a membri della Congregazione di carità i signori Muratti Giusto e Comencini prof. Francesco.

Idem il sig. Francesco cav. Braida a membro del Consiglio del Monte di Pietà.

Idem il sig. Baldissera dott. Valentino a membro del Consiglio dell'Istituto Renati.

Idem il sig. Antonini dott. G. B. a membro del Consiglio dell'Istituto Micesio.

Idem il sig. Perussini dott. cav. Andrea a membro del Consiglio della Casa di ricovero.

Idem il sig. Missio Pietro a presidente della Confraternita dei Calzolai ed a membro il sig. Marangoni Gaspare.

Idem il sig. Mantica nob. Nicolò a membro del Consiglio amministrativo del Civico Ospitale.

—

Il Consiglio Comunale nella seduta del 27 corr. ha approvato le nuove proposte sulle disposizioni esecutive del dazio deliberato nel 1880.

Ha approvato la modificazione da farsi allo Statuto della Commissaria Uccellis relativamente ai posti di graziate assegnabili a donzelle della Provincia.

Ha accolta la proposta che lo spanditoio addossato alla Loggia venga soppresso e surrogato con altro da costruirsi in una stanza interna sotto la Sala dell'Aiace.

Ha sancite le disposizioni complementari sulla pulizia dei mercati e sul servizio della privativa di peso e misura pubblica.

Ha approvato le modificazioni richieste dal Ministero sul Regolamento del servizio Civile pel trasporto dei cadaveri.

Ha accolta la proposta di acquistare il molino al civ. n. 7 presso la Chiesa delle Grazie.

Ha deliberato che si elimini dal ruolo delle strade obbligatorie del Comune quella che parte da Porta Villalta fino al confine con Martignacco è che si inscrivi la nuova che da Porta Anton Lazzaro Moro mette al confine suddetto.

Ha deliberato di concorrere con lire 1000 nella costruzione del Ponte sul Tampognacco.

Ha approvato il convegno col Militare per la Baracca-Lazzaretto.

Ha autorizzato la Giunta a vendere o per trattativa o per licitazione privata il terreno Comunale che forma parte dell'ex Cimitero Comunale.

Domani il *Giornale di Udine* pubblicherà l'atto costitutivo della *Cassa cooperativa di prestiti di Pravisdomini*, affinchè lo conoscano tutti quelli, che pensassero a costituirne una simile nel rispettivo Comune, Parrocchia o Villaggio.

Da questo potranno rilevare i lettori come si sono prese tutte le precauzioni a che la responsabilità individuale sia guarentita da ogni pericolo, e quali sono gli scopi ed i modi di azione della Società.

Noi lo pubblichiamo, perchè invece di disputare sulla istituzione senza conoscerla, si discuta seriamente sulla convenienza della medesima specialmente nel nostro Friuli, dove in ogni villaggio ci sono e vivono presso alle loro terre molti possidenti, medii e piccoli ed affittuali possessori dei loro animali, ed altri che cercano di migliorare le proprie sorti col darsene alcuni senza ricorrere ad usurai, che prendono poscia il massimo frutto per sè, e sovente conducono all'ultima rovina i sovvenuti.

Nei nostri villaggi, i di cui abitanti si conoscono tra loro perfettamente, e sanno distinguere gli operosi ed onesti da quelli che non lo sono, una simile Istituzione presenta in sè stessa le maggiori guarentigie per gli associati, che possono poi anche escludere dal loro grembo quelli che non si dimostrarono degni di partecipare alla Società.

I possidenti sono tutti interessati a mettersi alla testa di questa provvida istituzione, prima perchè dalla agiatezza dei loro coloni, procacciata coll'intelligente lavoro, ne può conseguire l'utile anche dei padroni, poscia perchè, se questi non sono ora sicuri di essere pagati dei loro crediti come lo è l'usuraio, che ha preso antecipatamente le sue precauzioni, succederà il contrario, allorchè i loro dipendenti possano trovare il credito che loro occorre a patti convenienti.

Di più hanno in mano i mezzi di esercitare la loro influenza su tutti gli abitanti del villaggio associati, o che aspirano ad esserlo; e ciò tanto in senso morale come economico.

La Cassa cooperativa di prestiti, pur accogliendo i risparmii ed i depositi a conto corrente, promuove la buona abitudine del risparmio negli stessi contadini. Non convien credere che i contadini non sieno in molti casi nelle condizioni di poter fare questi risparmii o depositi; poichè sovente essi ritirano dalla vendita dei loro prodotti, come bozzoli, grani e soprattutto animali, del denaro, di cui abbisogneranno più tardi per ricomperarsi quello che loro sarà per occorrere, e specialmente appunto gli animali.

Così i depositanti sono più sicuri di trovare il loro denaro quando ad essi sarà per occorrere, che non tenendolo presso di sè, od affidandolo ad altre mani.

Una volta poi, che gli abitanti di un villaggio si saranno associati per questo scopo, sapranno associarsi anche per altri di utile comune; come per esempio per la mutua assicurazione degli animali da quelle malattie, che possono privarli ad un tratto del loro maggiore capitale, per darsi un toro scelto, per comperare la buona semente dei bachi, ed anche ogni cosa che loro manchi nelle annate cattive per il proprio sostentamento.

Di cosa nasce cosa; e certamente, se le Casse cooperative di prestiti esisteranno in molti villaggi, e taluna di esse abbia straordinarii bisogni, potrà ricorrere alle Istituzioni sorelle: le quali associandosi tra loro serviranno anche ad una comune guarentigia ed aiuto, come accadde per lo appunto nella Germania renana, ed in altri paesi dove una simile istituzione fiorisce da anni parecchi.

Nè è da trascurarsi quella mutua istruzione nelle pratiche agricole, che germinerà dalle frequenti occasioni che avranno i contadini di trovarsi coi maggiorenti del villaggio. Questo afferma non solo il Wollemborg per il Circolo Agricolo locale ch'ei procurò si fondasse a Loreggia, ma anche uno dei primi fondatori delle Latterie sociali nella nostra Carnia, l'egregio ab. Piemonte parroco d'Illegio.

Egli non solo lo disse a noi e ad altri, ma lo scrisse e stampò, contando di far germinare dalla istituzione da lui fondata questi altri vantaggi.

Non a caso poi citiamo le Latterie sociali, perchè esse sono pure una istituzione sotto a certi aspetti consimile, e che può anche con quest'altra abbinarsi. E come alcune Latterie sociali del Cadore seppero associarsi tra loro in Associazione commerciale per trovare un più largo mercato dove vendere i loro prodotti e per procacciare ai migliori patti il granturco per il bisogno dei loro associati, così potrà accadere anche delle Latterie della Carnia e di quelle che, accrescendosi il numero delle vacche riproduttrici e da latte anche nella nostra pianura, potranno nascere.

Le ferrovie ed i bastimenti a vapore hanno esteso per tutti il mercato dei prodotti dell'agricoltura; cosicchè questa può diventare una vera industria commerciale, e far sì, che ognuno produca non tutto per sè, ma quello che più gli torna conto e poter così vendere e comperare.

Ora su tutta la costa settentrionale dell'Africa, a tacere di altri paesi, che circondano l'Italia, si va stabilendo una numerosa popolazione europea; la quale si farà più che mai consumatrice di certi prodotti della nostra agricoltura, e segnatamente del butirro e degli animali. E se la Sardegna potè approvvigionare di carne da molto tempo gl'Inglesi a Malta, potremo anche noi concorrere ad approvvigionare quelli che soggiornano e soggiorneranno sempre più nell'Egitto, come anche gl'Italiani ed i Francesi di Tunisi e di altri paesi che contornano il Mediterraneo.

Ma prima di tutto occorre darsi i mezzi per poterlo fare; e questi noi li avremo, approfittando per la produzione dei risparmii e del credito che accordano la Cassa di Risparmio e le Banche di Udine.

Esse sono certamente disposte ad accordarlo questo credito, quando sanno di poterlo fare con sicurezza, meglio che se fra esse e gli utenti vi sono quegli intermediarii, che si fanno pagare in una misura eccessiva la loro firma od il credito, che essi ottengono, per riversarlo con un esorbitante interesse sui bisognosi, dopo essersi assicurati, che non avranno alcun pericolo di perdere.

Ad Udine esiste ancora quel Monte di Pietà, che venne istituito per liberare il nostro paese dagl'usurai Toscani; ma le Casse cooperative di prestiti diffuse nella nostra Campagna per cura di quei medesimi, che ne avranno molti, diretti ed indiretti, vantaggi, libereranno i nostri coltivatori dalla razza infesta degli usurai di campagna, ed anche dal flagello della pellagra, che pesa non soltanto su chi ne è infetto, ma anche su tutti i possessori del suolo, che poi devono fare, volere o no, la spesa a tutti. *A domani.* V.

Macchinisti e fuochisti ferroviarii. Pubblicheremo domani in recensione l'interessante « Memoriale dei Macchinisti e Fuochisti delle Ferrovie Alta Italia agli onor. Deputati. »

Artista udinese. Il pittore sig. Leonardo Rigo, nostro concittadino, ricevette incarico di dipingere parecchi quadri in affresco nella Chiesa di Castagnavizza presso Gorizia.

Del Rigo, che per qualche anno fu a Roma per studiare l'arte, abbiamo veduto parecchi dipinti ad olio di figure al nudo, ritratto di Giovanni da Udine, assai lodato, uno bello del Re Umberto, diversi paesaggi dal vero tolti su piani, in riva al mare, sui monti, e quello assai noto di *Ripetta*.

All'Esposizione nostra, l'anno scorso, furono assai ammirate le fotografia dei quattro quadri di genere sacro che il Rigo dipinse a Rovigno d'Istria. In essi, gl'intenditori trovarono concetto largo, grandioso e una impronta stupenda di verità nell'assieme e nelle singole parti. Anche un ritratto ad olio esposto fu assai lodato, come udimmo lodi sincere per i dipinti da esso fatti a Palma.

Il Rigo ha lo studio nel locale del legato Alessio, vicino la Chiesa delle Grazie in prossimità allo studio del pittore-decoratore sig. Masutti.

Il vasto studio del Rigo è adornato da numerosi dipinti di genere diverso, abbozzi a lapis, studi dal vero, schizzi e quadri d'ogni grandezza, sui quali si scorge il notevolissimo progresso che quell'infaticabile artista fa sempre nell'arte.

Ci sono parecchi abbozzi di lavori che gli vennero già commessi.

Per la Chiesa di Castagnavizza, il Rigo fece i *cartoni* dei n. 12 grandi quadri relativi ad altrettanti fatti di storia sacra, che adorneranno in affresco la detta chiesa.

Sono belli assai, ed alcuni proprio bellissimi, sui quali, artisti distinti diedero giudizio splendido, come vennero lodati altri quattro dipinti ad olio su cartone rappresentanti quattro angeli, i quali ora il Rigo di già dipinge, pure in affresco, nel prebistero della Chiesa di Castagnavizza ove dipingerà gli altri 12 quadri.

In quelle quattro figure allegoriche il Rigo raffigurò la *Rosa fra le spine*, *Specchio senza macchia*, *Stella mattutina* e *Rosa mistica*, e vi trasfuse tanta grazia e sentimento, tanta soavità di atteggiamenti eccoppiati ad una perfetta correttezza di disegno ed armonia di tinte, che assai di rado si vedono di pari valore.

Questo lavoro che precede i 12 quadri, affermerà nel Rigo quella valentia che natura gli prodigò largamente nell'arte alla quale si è dedicato con ogni sua forza e con quella attività che dispone un giovane che si propose raggiungere quella meta che ogni valente vi aspira.

Nel Rigo c'è la stoffa per un pittore di vaglia, c'è l'attività che ne rende più facile la via, e gli altri requisiti proprio di quegli artisti che possono presentare splendidi raggi.

Ferrovia Udine Cividale. *L'impresa veneta di costruzione* che ha acquistato la Casa Agricola in Via Giovanni d'Udine per sede degli uffici relativi a quel lavoro, ha dato di già incarico di passare al tracciamento della linea d'espropriazione dei terreni per la ferrovia in parola.

Le Associazioni Udinesi ad un artista. I Reduci dalle patrie battaglie e consiglieri di quella Società benemerita, signori Baschiera avv. Giacomo e Cantoni Gio-Maria hanno ieri rimesso al valente scultore nostro concittadino sig. Andrea Flaibani un bellissimo anello d'oro con pietra preziosa quale segno di gratitudine e ricordo deliberato nella riunione 18 luglio 1883 presso la Società dei Reduci dal Comitato delle Associazioni liberali Cittadine per il grandioso busto di Garibaldi che il Flaibani da queste incaricato fece in gesso per la Commemorazione dell'Eroe nello scorso anno 1883. Il prezioso dono in apposito astuccio gli venne rimesso con gentilissima lettera del Presidente della Società dei Reduci.

Il grandioso e bel busto, che con tanto disinteresse e in pochi di il Flaibani fece per quella circostanza, è ora in deposito nella ex Chiesetta di San Domenico, ove si trova pure il modello in gesso del monumento a Vittorio Emanuele fatto dal Madrassi e che fu al primo concorso di Roma.

Lapide a Quintino Sella. Fra breve verrà collocata nel R. Istituto Tecnico la lapide che i professori decisero di porre a ricordo del Sella che fece sorgere nella nostra città il detto Istituto.

L'iscrizione venne dettata dal prof. Bonini e quando ne sapremo le parole precise le pubblicheremo.

Gorizia, la Nizza dell'Austria, come la chiamò Czörnig, ed il *Klimatisches Kurorte*, come la chiamano altri che di quel paese scrivono guide in lingua tedesca, procede nelle sue trasformazioni ed ampliazioni. Molti stabili vi furono accapparrati per ampliarli e migliorarli per conto di quelli che intendono di abitarvi, specialmente l'inverno. Si vuole anche fondare un grandioso albergo.

Colà procede bene la Società politica italiana detta *Unione*. Ma quei villici sloveni ne commettono sempre di nuove. A San Pietro alcuni di costoro andavano gridando dietro ad un signore italiano; *Zivio Slovenski, Goriziani, Italiani tutti razza di cani!*

Meno male, che per farsi capire erano costretti a dire queste gentilezze in lingua italiana.

Palazzo Arcivescovile. Nel Palazzo Arcivescovile si fanno parecchi lavori di ristauro all'interno, e n'è stato fatto anche uno all'esterno nel prospetto, cioè del recinto di fronte la chiesa di S. Antonio. Speriamo che si voglia passare al restauro anche del cadente parapetto di facciata non solo, ma anche a tempo si provveda anche perchè sia data una tinta ai prospetti del Palazzo stesso che ne hanno bisogno e che cadono, per il loro stato, sotto le prescrizioni del Regolamento d'edilizia, al quale tanti proprietarii si mostrarono pronti esecutori.

Condotta d'acqua per Godia. Sappiamo che il Comune concorrerà alla condutura d'acqua potabile anche per l'abitato di Godia, togliendola dalla roggia, e passando per appositi filtri, si verserà in una cisterna per gli usi domestici di quegli abitanti, i quali concorreranno nella costruzione come venne fatto per altre Frazioni del Comune.

Benissimo.

Nuovo acquedotto. Sappiamo che il sig. ingegnere capo municipale continua quasi giornalmente le misurazioni della capacità delle Fonti di Sant'Agnese e del Torre presso Zompitta per base dello studio sul nuovo acquedotto. Sul luogo vi sono parecchi operai con alcune pompe necessarie per la operazione che il nostro ingegnere capo dirige.

Per la pavimentazione delle strade, ch'è argomento per noi d'attualità, l'ing. Antonio Cantalupi ha pubblicato un opuscolo a Milano edito dalla Tipografia degl'Ingegneri. È intitolato: *Le strade di Milano e la loro pavimentazione.* Ne diremo fra breve qualcosa in proposito.

Latrina pubblica in Giardino. Il lavoro che andava a rilento, venne oggi ripreso con più sollecitudine, per cui in breve speriamo la sia all'ordine.

Udimmo vi sarà accesso anche fino a qualche ora di notte, e verrà illuminata a gas.

Completata questa speriamo che altra ne venga attivata in località più centrica, p. e. nel cortiletto del Palazzo Bartolini verso Via Sottomonte a ridosso del muraglione che sostiene quel terrapieno.

In quel luogo, vicino all'acquedotto, potrebbe facilmente raccoglierne parte del rifiuto per la lavatura delle canne e soddisfazione per quella importante località.

Bel risultato. La Commissione per il Monumento a Garibaldi che aveva un credito verso i sottoscrittori di schede firmate fin dal 1882 per un totale di lire 1500 circa è ridotto ad un credito di sole lire 60 circa. Questo è davero un bel risultato che fa onore ai sottoscrittori.

Lavatoio pubblico. Il lavatoio pubblico sulla roggia vicino le carceri, presso il ponte del Tribunale, quando vi è magra, come ora, le donne non arrivano a prendere acqua per lavare, e quando ce ne è di troppa acqua questa invade il piano del lavatoio in modo che le donne non possono lavare senza bagnarsi.

L'onor. Municipio che ha così bene provvisto di pubblici lavatoi gli abitanti verso il Ledra, studi il modo di togliere in questa località l'inconveniente suaccennato che ne sentirà i ringraziamenti meritati per gli altri lavatoi sul Ledra.

Il rimedio non è difficile potendo fare il lavatoio a due o tre ripiani, secondo il pelo d'acqua di magra o di piena, e così le donne potranno sempre usarne, corrisponderà perfettamente allo scopo, e al Municipio saranno gratissime anche le donne di quei dintorni.

Teatro Nazionale. Questa sera la drammatica Compagnia italo-veneziana di Gaetano Benini, diretta dall'artista Albano Mezzetti rappresenterà: *I quattro rusteghi*, commedia in tre atti di Carlo Goldoni. Verrà seguita dalla brillantissima farsa intitolata *La statua de Paolo Incioda*, ovvero *Gioachino Cacai sindaco de Torselo.*

Quanto prima per serata d'onore dell'attore brillante Ferruccio Benini: *I due gemelli veneziani*, dell'immortale Carlo Goldoni. Farà seguito *Una scommessa di Ferruccio Benini*, scherzo comico da lui scritto.

Teatro Sociale Ristori in Cividale. Domenica 30 novembre alle ore 8 precise, recita straordinaria che darà il rinomato Caratterista Goldoniano il veterano degli artisti comici italiani cav. Antonio Papadopoli in unione alla distinta signora Sofonisba Pomatelli-Troisi ed ai signori filodrammatici dell'Istituto Teobaldo Ciconi, che si prestano con scopo filantropico.

Distribuzione dello spettacolo.

Il Generale della vecchia armata, commedia in due atti sostenuta dal cav. Papadopoli e dai signori filodrammatici.

Sior Piero e siora Teresa, commedia in 1 atto in dialetto veneziano scritta appositamente per il Papadopoli.

Chiuderà il trattenimento lo scherzo comico in un atto *Medea in Cividale,* in cui la signora Pomatelli sosterrà varii caratteri in diverse lingue e dialetti, nuovissima.

I cinque volumi sulla proposta di legge per l'*Esercizio delle Reti Mediterranea, Adriatica, Sicula e costruzione delle strade ferrate complementari,* li abbiamo sott' occhio anche noi.

Ci domanderete, se abbiamo il coraggio di leggerli tutti. Vi rispondiamo che leggeremo il primo che comprende la *Relazione della Commissione,* e che negli altri quattro volumi di *allegati,* che tutti assieme formano una biblioteca, cercheremo mano mano le cose che più c' interessano.

Ma ve lo diciamo soltanto per convincervi, che i radunati in Comizio a Milano ed a Bologna li hanno certamente tutti sottoposti ad una seria disamina. Come vorreste difatti che essi avessero fatto un voto così esplicito, nel quale si comprende il volere della Nazione, se non li avessero almeno letti?

Noi giungeremmo fino a credere, che anche l'on. Maffi, che può fare bensì dei cattivi versi, ma che pure è della Commissione, li abbia letti. Egli poi, che è anche un bravo fonditore di caratteri, deve essersi interessato al fatto, che per stampare quei cinque volumi si abbia consumato una bella parte dell'opera sua, sicchè gli sia venuta una occasione favorevole per fonderne degli altri.

Ma lasciando da parte lo scherzo, ognuno vede la necessità di togliersi presto da quel provvisorio, che ha preso in ogni cosa nell'Italia un vero carattere epidemico, contentandoci noi delle declamazioni dei Comizii, che possono molte cose impedire, invece di occuparci seriamente a fare le necessarie.

Albo della Questura. *Collo zoccolo.* La sera del 27 corr. in Pozzuolo certo Duca Angelo diede una zoccolata a certo Della Vedova Marziale e lo mandò a curarsi il capo per una settimana. Il Duca fu poi arrestato.

Arresti. Le guardie di P. S. arrestarono ieri due individui che avevano interesse a nascondere il proprio nome sotto altri presi a prestito; uno è un modenese imputato di truffa e di renitenza alla leva, si diceva Tellio Mayr Pietro e chiamavasi invece Corelli Enrico, l' altro è un tirolese, battezzato sotto il nome di Basarig Attilio, che si ha poi ribattezzato per Attilio Venturi.

Le guardie stesse arrestarono pure certo Graziutti Leonardo che doveva scontare 3 mesi di carcere per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 44) contiene:

1. Nota per aumento del sesto. Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale suddetto ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Fanna al sig. Cassini dott. Francesco fu Anselmo di Fanna, per il prezzo di lire 1350, che è ammesso l' aumento del sesto sul detto prezzo, e che il termine per fare tale offerta scade coll' orario d' ufficio del giorno 6 dicembre p. v.

2. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Michelesio Odorico fu Luigi di Tarcento, rappresentato in giudizio dal suo procuratore avv. dott. Gio. Batta Della Rovere, esecutante, contro Carnelutti Carlo fu Settimo-Clemente di Tricesimo, esecutato, colla sentenza del Tribunale di Udine, in seguito a pubblico incanto, furono venduti gl'immobili siti in mappa di Maiano per il prezzo di lire 8500.— al sig. avv. dott. Lodovico Billia di Paolo di Udine per persona da dichiarare: si fa quindi noto che il termine per offrire l' aumento del sesto sul prezzo suindicato scade coll' orario di ufficio del giorno 7 dicembre p. v.

3. Avviso. Sono depositate per 15 giorni nella Sala Municipale di Latisana le stime concernenti le espropriazioni dei terreni occorrenti per i lavori di sistemazione delle rampe di uso pubblico per l' accesso all' argine sinistro del Tagliamento, col relativo tipo planimetrico.

4. Estratto di bando. L' avv. Arturo Ellero di Pordenone procuratore dei sig. Luigi, Leopoldo Cian e Poletti Angela fu Girolamo di Pordenone rende noto, che avanti il Tribunale di Pordenone all' udienza del giorno 23 gennaio p. v. in odio a Forner Giovanni q. Gio. di Portogruaro, debitore principale e Forner Ambrogio, Luigi e Nicolò di Giovanni di Portogruaro, seguirà la vendita all' asta giudiziale dei beni siti in mappa di Sacile.

5. Avviso d' asta. Si rende noto che nel giorno 14 dicembre p. v. nell' ufficio municipale di Pavia di Udine si terrà un pubblico esperimento d' asta per deliberare al miglior offerente, il lavoro di sistemazione del primo tronco di strada da Lumignacco al confine del territorio di Cussignacco. L' asta si aprirà sul dato regolatore di l. 4492.30. Il termine utile per il miglioramento del ventesimo, scadrà il giorno 30 dicembre alle ore 12 merid.

(Continua)

Ringraziamento. La famiglia del defunto avv. Leonardo Dell'Angelo, tanto duramente colpita nella perdita dell'amato suo capo, trovò sollievo all' innenarabile suo dolore nelle tante dimostrazioni di compianto che le vennero fatte. Offre quindi dal più vivo del cuore le mille grazie, e l' assicurazione di eterna memoria a tutte le Autorità ed a tutte quelle persone che vollero dare l' ultimo tributo di stima e di amicizia al povero morto.

Gemona 27 novembre 1884.

REGOLE PRINCIPALI

per l'allevamento dei bambini esposte al Popolo

MEMINI!

300 mila bambini, durante i soli due primi anni di vita, perdiamo in Italia!

Sormani.

Sarebbe necessario che i Municipi all'atto che il genitore, o chi per esso, fa la dichiarazione di nascita, distribuissero *gratis* un libercolo in cui fossero chiaramante delineate le principali regole dell' allattamento, del Regime infantile ecc.

Dott. C. D'Agostini
(Tema al X Congr. Medico)

.... le Nazioni saranno tanto più forti e potenti, quanto più la culla dei loro bambini sarà stata circondata da quelle lèggi che solo la sana igiene pedriatrica può dettare.

Dott. R. Guaita

In Europa si hanno circa *320 mila ciechi, una quarta parte* dei quali non sarebbe tale se curati a tempo della oftalmia purulenta dei neonati.

1. Durante la gravidanza bisogna evitare le grosse fatiche, il ballo, le corse sfrenate, i lunghi viaggi, il far le scale in premura, i disordini di ogni specie nel mangiare e bere, lo star chiuse in osterie, caffè, teatri, chiese dove ci sia molta gente; evitar i dispiaceri e le emozioni vive; vestir comode.

2. Se partorienti per la prima volta, preparatevi ad allattare, specialmente se di capezzolo poco pronunciato, sia eccitandolo colle dita, od applicandovi uno di quegli stromenti di gomma e vetro coi quali si estrae il latte.

Le screpolature dei capezzoli si possono evitare lavando sera e mattina la parte con Rhum o spirito di vino grammi 50, tannino grammi 25.

3. La stanza dove ha da nascere il bambino sia calda sempre. Appena nato gli si faccia un lavacro tiepido, o meglio lo si metta in un bagno (tiepido), e poi lo si involga in pannilini riscaldati.

Si bandiscano una volta per sempre le fascie, od almeno si ricorra alla forma proposta dal dott. Fattori Probo di Parma, (1) di massima semplicità, facilità, di preparazione colla minima spesa. La testa sia leggermente coperta.

4. È un avanzo di barbarie il forare gli orecchi alle bambine.

5. Non esponete i neonati a luce troppo viva.

6. Si porga la mammella al bambino 5-6 ore dopo il parto. Se si aspetta la bàlia, per uno o due giorni gli basti dell'acqua e zucchero. Non state a dargli nessun sciroppo, olio ecc.: il primo latte della mamma fa da purgante.

7. Scegliete una bàlia che se anche non bella sia buona, fra i 25 ed i 35 anni, possibilmente che abbia ancora partorito; abbia l'età del latte del vostro bambino, ed in qualunque maniera non più vecchio di 4 o 5 mesi.

8. Osservate uno scrupoloso orario per le ore dei pasti. Dategli la poppa ogni due ore o due ore e mezzo nei primi due mesi di vita; ogni tre ore al terzo e quarto mese; ogni quattro ore dopo tale epoca. E' cattiva l'abitudine dar loro di latte di spesso durante la notte. Si eviteranno così il vomito, le facili indigestioni ed altri malanni. Se si sveglia potete al più accontentarlo con dell'acqua di limone o di camomilla. Rigettate assolutamente l'uso dei *succi.*

9. Non abituate il bambino ad essere cullato, e così non diventerà losco e non patirà malattie di cervello.

10. Usate una grande pulizia; il bambino dovrà essere lavato del tutto almeno una volta al dì, lavacri parziali o locali bisognerà farli ogni volta che si insudicia, e saranno praticati con una spugna o con fino pannolino impregnato di acqua pura e tepida, e mano mano usarlo alla fredda.

Il bambino si deve far uscir ogni giorno (dopo il decimo o quindicesimo dalla nascita) sempre però che il freddo o l'umidità non lo impediscano.

11. Fino ai nove mesi la vera nutrizione del bambino è il latte di donna e sopratutto il materno; solo dopo il quarto mese si può aggiungere un altro alimento, p. e. panatelle di pane grattato, di farina bollita nel latte o nel brodo. Verso l'ottavo mese darete un uovo al dì, un'altro qualche mese dopo.

12. Se per disgrazie non potete allattare, e non avete i mezzi di provvedere un bàlia, gli potrete dare del latte di vacca o di capra. Nei primi due mesi di vita mescolato a metà di acqua, poi due terzi di latte ed uno d'acqua. Vi aggiungerete un poco di zucchero ed una presa di *bicarbonato di soda* (che si trova nella farmacia a buon mercato) od, invece di questo, anche dell'acqua di orzo (orzo bollito nell'acqua).

Nel caso di un talallattamento artificiale il bambino avrà più spesso bisogno d' un clistere di acqua saponata. Quanto avvanza nella bottiglia non si deve più usare, e si avrà cura di pulirla per bene con dell'acqua fresca, e così anche il capezzolo di gomma.

13. Qualora aveste poco latte potrete aiutarvi colla farina di Nestle (che si trova nelle farmacie).

14. Se il bambino è robusto slattatelo verso i dieci mesi. Se gracile, quando avrà un anno. Lo slattamento possibilmente avvenga di primavera o di autunno. Non islatatelo quando gli spunta qualche dente. Il latte di donna incinta non è alimento confacente al bambino, specialmente dopo i due primi mesi.

15. Come cibi gli darete qualche uovo sbattuto in un poco d'acqua, o nel vino inacquato, oppure nella pappa.

Non gli date carne prima dei venti mesi, cioè fino a quando non abbia denti sufficienti per masticarla. Non troppe minestre, paste dolci o pietanze piccanti: non vino.

16. I primi denti compariscono fra i sei od otto mesi. Ad un anno il bambino deve averne dieci o dodici. A due anni la prima dentizione deve essere completa. Se osservate, che all'età di 10-12 mesi nessun dente sia spuntato, o se di 20 mesi non abbia quel numero di denti proprio di tale età, è segno che tende alla Rachitide, quindi consultate il medico.

17. Non bisogna aver troppo fretta di far camminare il bimbo, che dovrà imparare a trascinarsi sul suolo ed alzarsi da sè: bisogna dunque ripudiare affatto i così detti passeggiatoi, sieno di legno o di vimini, nonchè il tenerlo sospeso con cinghie.

18. Fatelo vaccinare verso i quattro mesi.

19. Il bambino deve avere il suo lettuccio separato: innumerevoli accidenti provano quanto è dannoso per la sua salute ed utili per la sua esistenza il tenerlo a dormire cogli adulti.

20. A questo proposito, il bambino ha bisogno di molte ore di sonno. Nei primi mesi di vita egli mangia e dorme.

21. Le malattie più comuni nei bambini sono: L'*Oftalmia purulenta* dei neonati quando, o subito dopo la nascita o qualche giorno dopo, vi accorgiate che negli occhi vi sia *marcia* — immediatamente ricorrete al medico a nessun altro — ed al caso (presentando il presente foglio) usate di un'acqua che vi preparerà il farmacista composta di 25 centigrammi di Nitrato d'argento cristallizzato sciolto in 25 grammi di acqua stillata — 5 goccie per occhio, tre volte al dì.

Le *convulsioni,* ma non è da credere sieno sempre prodotte dai denti o dai vermi.

La *crosta lattea* non è uno sfogo di salute, ma invece è segno che il bambino ha succhiato o succhia latte cattivo.

Il *rossore* alle natiche, in mezzo alle gambe, sotto le ascelle dipende da poca pulizia, da disturbi intestinali con diarrea.

Anche le *afte in bocca* e il *fungaccio* dipendono da cattive digestioni: non dai denti, od almeno assai di raro.

La *diarrea* non bisogna considerarla salutare durante la dentizione.

Bisogna aver gran cura di tener lontani i bambini da quei quartieri, contrade, villaggi, case, famiglie ecc. dove si udirà che regnino le seguenti malattie; Vajuolo, Scarlattina, Morbillo, Difterite o Crup, Pertosse (tosse pagana), Tifoidea, Dissenteria *(che non è la diarrea),* Sifilide, Tigna, Rogna, oppure vi sia qualche ammalato di Corea *(specie di consulsioni)* che i bambini possono pigliare per imitazione.

Finalmente non tenerli a dormire in camere e peggio in letto con tisici, perchè c'è il dubbio che questa malattia così si possa prendere.

22. Non ispaventate i bambini coi racconti di fiabe, di streghe, di diavoli ecc., sperando così di renderli docili.

23. Finalmente non istate a credere che le malattie dei bambini non si possano ne conoscere, nè studiare, nè curare. I bambini vanno soggetti a molte malattie di cui non ammalano gli adulti. In tesi generale, bambino melanconico malattia del cervello, bambino inquieto malattia addominale, bambino soporoso ambedue le malattie.

L' ignoranza in fatto d'igiene infantile produce una stragrande mortalità dei piccini.

D' Agostini dott. Clodoveo
medico-chirurgo del V riparto del Com. di Udine

(1) La signora Zuliani-Schiavi sartamodista in Mercatovecchio (Udine) ne tiene un modello.

TELEGRAMMI

Savona 27. Stamane un treno omnibus con 43 vagoni, scendeva da Ceva per Savona e passava la galleria Sella, fu diviso in due senza che se ne accorgesse il macchinista. Dieci vagoni rimasero con due macchine che giunte presso la galleria del Santuario, si fermarono. Sopraggiunti i 33 vagoni a corsa sfrenata, urtarono e si accavallarono sui 10 precedenti. I viaggiatori rimasero incolumi; il personale di servizio ebbe quattro uomini feriti leggermente, e uno gravemente; ad altro fu amputata la gamba sinistra; uno è morto.

Brunswick 27. Windthorst dichiarò ieri presso il tribunale a nome di Cumberland l'accettazione dell'eredità del duca Brunswick.

Madrid 27. Secondo il rapporto del prefetto al ministero 137 agenti di polizia rimasero feriti e contusi negli incidenti dell'università. I giornali segnalarono l'agitazione degli studenti di Barcellona, Sarogozza, Valladolid e Siviglia.

Parigi 27. Il totale dei decessi di cholera a Parigi dal 3 fino al 22 corrente fu di 866.

Londra 27. Il *Times* e lo *Standard* recano il testo delle proposte inglesi: L' Inghilterra anticipa un prestito di 5 milioni di sterline all' interesse del 3 1|2 per le indennità di Alessandria; saranno aggiunti al debito privilegiato, il cui interesse non sarà ridotto; il prestito della Daira al debito unificato il cui interesse è ridotto al 1|2 per 0|0; l' interesse delle azioni inglesi di Suez è ridotto al 1|4; l'amministrazione della Daira e del Demanio sarà affidata al governo egiziano, ma le entrate versate alla Banca d' Inghilterra per garantire il nuovo prestito.

Parigi 27. I bonapartisti organizzano un banchetto per celebrare l' anniversario del 10 dicembre, giorno in cui Luigi Napoleone (poi Napoleone III) fu eletto presidente della repubblica francese.

Roma 27. È lodata la parsimonia e la scelta dei nuovi senatori, sebbene sianvi dei malcontenti. Eranvi duecento aspiranti, le nomine sono ventidue.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 novembre

R. I. 1 gennaio 95.18 per fine corr. 95.33
Londra 3 mesi 25.03 — Francese a vista 99.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 205.50	a 206.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

BERLINO, 27 novembre

Mobiliare	490.50	Lombarde	250.—
Austriache	509.—	Italiane	96.50

FIRENZE, 27 novembre

Nap. d'oro	—.—.—	A. F. M.	670.50
Londra	25.06	Banca T.	—.—
Francese	100.17	Credito it. Mob.	957.50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	97.62 1|2
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 28 novembre

Rend. Aust. (carta) 81.60; Id. Aust. (arg.) 82.75
Id. (oro) 104.—
Londra 123.—; Napoleoni 9.75 ;—

MILANO, 28 novembre

Rendita Italiana 5 0|0 97.40, serali 97.45

PARIGI, 28 novembre

Chiusa Rendita Italiana 97.70

P. Valussi, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obliegħt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Dr. W. Simon's Indus vegetable pills
(Pillole vegetali Indiane)

formate con sughi delle radici Indus liver Wort (Hepatica ind. Sylvatica) Red Cohos (asarum mess) e Calvir'sroot (Jellowroot).

Il Dr. Simon sapendoli usati con risultati miracolosi dagli indigeni delle Serre, li adottò negli Spedali dell'Unione con forma adatta. Trovaronsi rimedio sicuro per « l'indigestione, dispepsia, stitichezza, biliosi, inappetenza, dolori di stomaco testa e fegato, perdita di memoria, itterizia, diarrea, dissenterìa, vermi, malattie della pelle, emoroidi, idropisia, colica, nevralgie, reumatismo e gotta, raffreddori, catarro, disordini di menstruazioni. ». Sono i migliori purificatori del sangue in ogni stagione. Prevengono e curano la febbre gialla, vomito nero e colera. **Lire 2 la scatola** (aggiun. cent. 50 per pacco post.) **4 scatole lire 8 fr. di p.**

Questi sughi, ridotti liquoriformi, sono medicinali come le pillole stesse; preparasi così l'Indian Bitter (amaro indiano). Aiuta la digestione, purifica il sangue, bile, fegato, ridona la memoria, guarisce la spermatorea, impotenza, uccide i miasmi e vince la febbre gialla e vomito nero. E' anticolerico sicuro. **Lire 2 la bottiglia** (aggiungere cent. 60 per pacco ed imballaggio) **4 bottiglie lire 8** franche di porto ed imballaggio. Inviare vaglia, o francobolli, al deposito generale con proprietà di patente e marca di fabbrica **A. BERTELLI e C.** chimici farmacisti, via Monforte 6, Milano. Deposito presso tutti i farmacisti, principali droghieri e caffettieri.

In UDINE farmacie Fabris e De Vicenti, e drogheria Francesco Minisini. 75

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sè stesso

Ricettario universale col quale ***ciascuno*** può ***conoscere, curare*** e ***guarire da sè*** più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero Medico in Casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutt' Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato tutto in pelle impressa in oro. Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire **5** e si spedisce franco per posta coll'aumento di cent. **40.**

Osservazione. — Si faccia bene attenzione di acquistare la vera nuova edizione dell'editore C. F. Manini di Milano, cui solo spetta l'assoluta proprietà in forza di legge. 43

20 **LA**

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca i fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

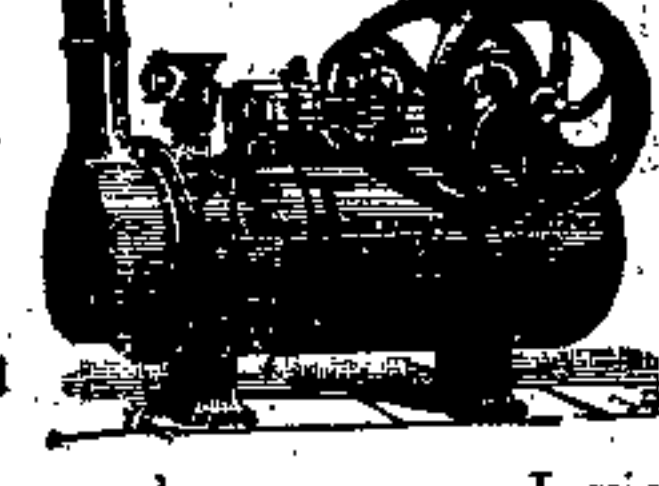
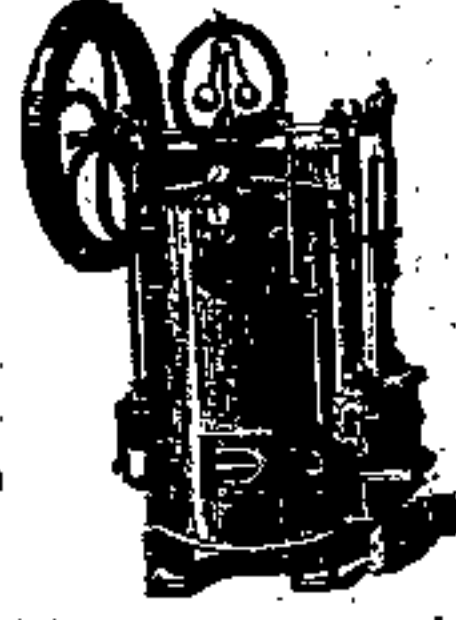
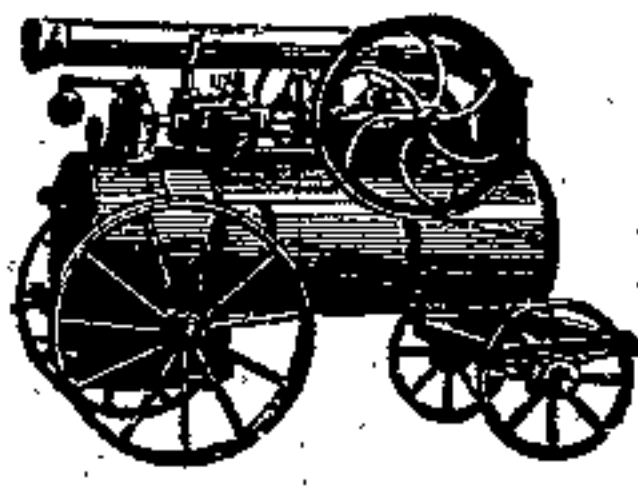
SPECIALITÀ DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSE E LOCOMOBILI

Esposizione 1887

Medaglia d'oro classe 52 - Diploma d'onore del 1859 e 1876

MACCHINA ORIZZONTALE
Locomobile o su pattini
Caldaia a fiamma diretta
da 3 a 30 cavalli

MACCHINA VERTICALE
da 1 a 20 cavalli

MACCHINA ORIZZONTALE
Locomobile o su pattini
Caldaia
con fiamma di ritorno
da 5 a 50 cavalli

Tutte queste macchine sono pronte per la consegna.-Invio franco di prospetti dettagliati

Ditta J. HERMANN-LACHAPELLE

J. BOULET e C., Successori, ingegneri meccanici.

31-33, rue BOINOD (boulev. Ornano, 4-6), Parigi, già rue du Faub.-Poissonnière. 69

STABILIMENTI

Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,* dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del « Giornale di Udine »

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO,** che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neatralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

Memoriale Tecnico.

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritmetica, Algebra, Geometria, Trigon., Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali del l'Esercito, ecc. ecc., compilato dall'ing. ***Luigi Mazzocchi.***

Terza Edizione aumentata e corretta con 180 figure. 54

Si vende presso l'Ufficio del " Giornale di Udine „ al prezzo di L.

LINEA REGOLARE POSTALE
per

L'ITALIA, IL BRASILE E LA PLATA

Servizio regolare quindicinale
fatto dalle

Società Ital. di Trasp. Marit.	Società
RAGGIO e C.	**R. PIAGGIO e F.**
Piazza Luccoli num. 2 Genova	Via S. Lorenzo n. 8 Genova

PARTENZA IL 1 E IL 15 D'OGNI MESE

Il 22 Dicembre partirà per **Montevideo** e **Buenos Ayres** il vapore

L'ITALIA

della Società R. Piaggio e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo n. 8, Genova. 28

CASE FILIALI
Pordenone Via Vittorio Emanuele 24, ***Abbiategrasso*** Agenzia Destefano, ***Dignano al Tagliamento*** G. Bertolissi, ***Palmanova*** Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

15 dicembre vap. **Sirio**

Partenze straordinarie.

7 dicembre vap. **Bormida**
22 » » **Italia**

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Il 1 Dicembre, Viaggio inaugurale del grandioso Piroscafo della Società Piaggio

Viaggio 15 giorni **REGINA MARGHERITA** Viaggio 15 giorni

Illuminazione elettrica

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI
Sondrio Piazza Quadrivio, ***Torino*** Piazza Paleocapa 2, ***Santa Giusta*** Agenzia Doglioni, ***S. Vito al Tagliamento,*** G. Quarfaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta il figlio **Luigi Colajanni** sotto la direzione del sig. Gio. Batt. Fantuzzi Via Aquileja n. 33

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doretti e Soci